

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

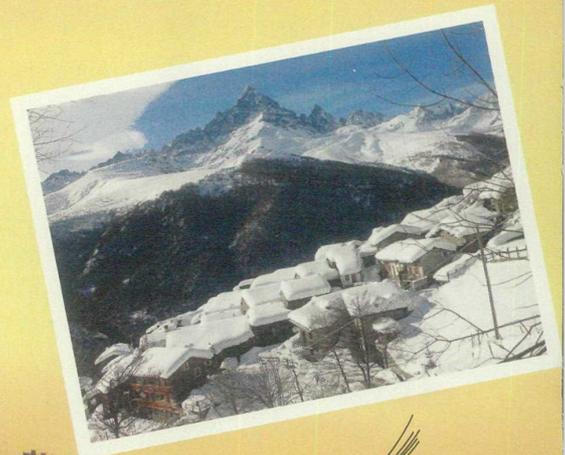
società | *ambiente*

LA NUOVA VITA

dei borghi

L'approvazione di una legge attesa da tempo salverà tanti piccoli paesi, evitandone lo spopolamento. Alcuni si sono già organizzati con progetti che richiamano le vecchie tradizioni

Custodiscono antiche tradizioni, conservano i segreti dei prodotti tipici, tramandano le storie popolari. Sono gli oltre cinquemila borghi italiani, un inestimabile patrimonio culturale che fa del nostro Paese un luogo unico al mondo. Un patrimonio che, però, rischia di scomparire a causa del fenomeno dello spopolamento. I disagi quotidiani determinati dalle carenze infrastrutturali e dagli scarsi servizi costringono molte persone ad abbandonarli. Una nuova legge, però, cerca di tutelare i borghi storici contro lo spopolamento. Alcuni si sono già salvati dall'abbandono grazie a progetti virtuosi. Ecco i casi più interessanti.



100 milioni contro l'abbandono

In Parlamento è stata approvata una legge a tutela dei borghi, per salvarli dallo spopolamento. Un fondo di 100 milioni di euro finanzia una serie di investimenti nei 5.585 comuni con meno di 5mila abitanti, pari al 70% del totale dei municipi italiani.

★ L'obiettivo della legge, secondo il suo primo firmatario Ermete Realacci «è coniugare storia, cultura e tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy». I fondi stanziati saranno impiegati per riqualificare il patrimonio immobiliare abbandonato, tutelare il territorio e l'ambiente, mettere in sicurezza strade e scuole, promuovere i prodotti agroalimentari locali, creare strutture turistiche, itinerari e piste ciclabili, estendere la rete della banda larga, eventualmente acquisire case cantoniere e tratti di ferrovie dismesse da rendere disponibili per attività turistiche.

★ Intanto, alcuni Comuni hanno già superato il dramma dello spopolamento con idee e soluzioni virtuose. Vediamo gli esempi più interessanti.

Ostana

RINATA GRAZIE AL TURISMO "GREEN"
È un piccolo borgo di montagna con un'ottantina di abitanti in provincia di Cuneo. Dal Dopoguerra fino a pochi anni fa c'era stata un'emigrazione continua: tante famiglie si erano trasferite a Torino in cerca di un lavoro.

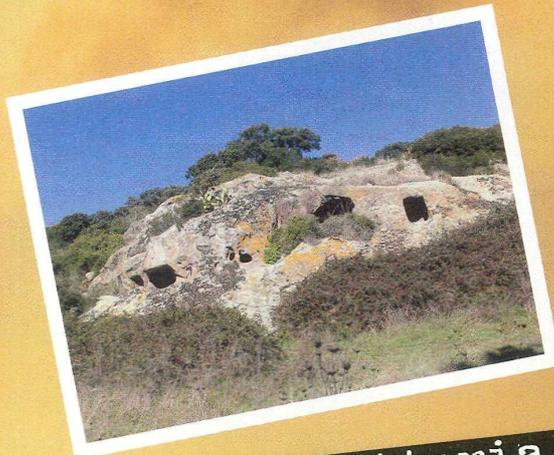
Il progetto

Per ridare vivacità al paese, negli ultimi anni si è investito sul turismo ambientale. E la tendenza dello spopolamento si è invertita: molti giovani si sono trasferiti qui per viverci e lavorare. Un albergo diffuso, un ristorante e alcune aziende agricole con vendita diretta dei loro prodotti accolgono i tanti escursionisti che oggi arrivano a Ostana.

★ La comunità, dopo aver investito del proprio, ora chiede agli enti pubblici di potenziare le infrastrutture: internet è ancora lento e quando nevicata forte il paese resta spesso senza energia elettrica.

➔ I FONDI STANZIATI SARANNO IMPIEGATI PER RIQUALIFICARE LE CASE

storici



Nughedu Santa Vittoria

OGNI CASA È UN RISTORANTE

È un paese con circa 500 abitanti in provincia di Oristano. Negli ultimi 60 anni la sua popolazione si è quasi dimezzata.

Il progetto

L'idea è in qualche modo rivoluzionaria: ospitare turisti senza costruire né alberghi né ristoranti. In che modo? Accogliendoli nelle case. Per ora Nughedu Santa Vittoria è diventato un grande ristorante diffuso, grazie a una quindicina di famiglie che hanno aderito al progetto.

* Le massaie aprono le porte della propria abitazione, proponendo agli avventori le antiche ricette della tradizione gastronomica sarda. L'idea sta attirando molti stranieri, incuriositi da questo turismo pienamente calato nella vita del paese. Il prossimo obiettivo è offrire ai turisti anche un letto. Sempre nelle case dei cittadini.

Zeri

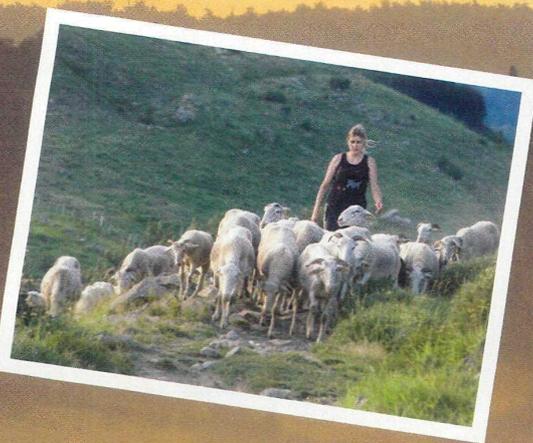
SALVATO DALLE DONNE PASTORE

È un comune in provincia di Massa-Carrara. Non esiste un vero e proprio nucleo urbano; il comune racchiude le case sparse nelle tre vallate di Adelano, Coloretta Patigno e Rossano. Nel 1911 c'erano quasi 4mila abitanti, oggi ne restano 1.200.

Il progetto

A fermare lo spopolamento ci hanno pensato una ventina di "donne pastore", diventate il motore del rilancio economico di queste valli. * Ogni donna ha una propria azienda e tutte insieme hanno formato un consorzio che valorizza i prodotti ovinicoli e organizza eventi di promozione del territorio.

* È stata salvata la pecora di razza Zerasca, che era in via di estinzione: con il latte, la carne e la lana è stata creata un'interessante filiera agro-turistica. Attorno all'attività pastorizia sono infatti sorti alcuni lanifici, caseifici e agriturismi.



Riccia

VIVA GRAZIE ALLE VACANZE DELLA TERZA ETÀ

È un borgo arroccato su una collina in provincia di Campobasso. Oggi ha poco più di 5mila abitanti; un secolo fa aveva quasi raggiunto quota 9mila.

Il progetto

Per fermare lo spopolamento, il paese ha deciso di diventare una destinazione ideale per il turismo della terza età, con l'offerta di una vacanza tranquilla, alla scoperta dell'ambiente e delle tradizioni.

* Il Comune ha acquisito e restaurato cinque vecchie case e un antico convento, realizzandovi un "albergo diffuso" a misura di anziani. L'iniziativa funziona. Riccia è diventata una meta alternativa alle località rinomate. >

ABBANDONATE, TUTELARE L'AMBIENTE E CREARE STRUTTURE TURISTICHE



società | ambiente

Castel del Giudice

UNA COMUNITÀ CHE SI È FATTA IMPRESA
È un borgo con 300 abitanti in provincia di Isernia.
Per anni ha avuto un tasso di natalità pari a zero.

Il progetto

Sembrava destinato a diventare un paese fantasma, invece Castel del Giudice è rinato grazie al lavoro della propria comunità. La sua seconda vita è partita da tre progetti di recupero. Una vecchia scuola chiusa è diventata una Residenza sanitaria assistenziale, che ospita anziani provenienti da tutto il Molise e sta dando lavoro a oltre 20 dipendenti.

* Altra soluzione: 35 ettari di terreno agricolo in disuso sono stati trasformati in un meletto biologico. L'azienda produttrice, la Melise, è compartecipata da cittadini, investitori e amministrazione comunale. Infine a Borgo Tufi, la parte più antica, case e stalle abbandonate sono state riscattate e ristrutturate, realizzando un albergo diffuso.

10 milioni

I RESIDENTI NEI 5.585 PICCOLI COMUNI
INTERESSATI DALLA NUOVA LEGGE
ANTI-SPOPOLAMENTO

Melpignano

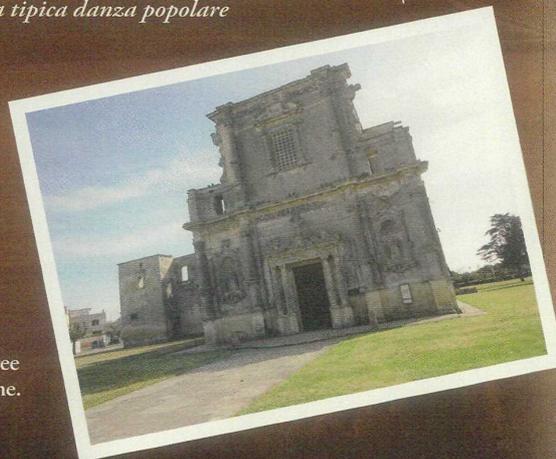
SOPRAVVIVE CON LA GREEN ECONOMY

È un comune con 2.300 abitanti in provincia di Lecce. È noto anche perché ogni anno ospita la Notte della Taranta, il grande festival musicale dedicato alla pizzica, la tipica danza popolare salentina.

Il progetto

I cittadini si sono costituiti in una comunità cooperativa per realizzare una rete diffusa di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici e privati, con l'appoggio dell'associazione Borghi autentici d'Italia.

* Gli utili derivanti dalla produzione di energia residua al fabbisogno domestico vengono utilizzati per sistemare e per fare manutenzione a piazze, strade ed aree verdi, garantendo nuova occupazione.



«Nei piccoli centri c'è ancora l'Italia autentica»

Abbiamo chiesto il parere di **Rossella Muroli**, presidente nazionale di Legambiente, invitandola a dirci che cosa pensa della nuova legge contro lo spopolamento dei nostri borghi.

• Come ha accolto la recente approvazione della legge per fermare lo spopolamento nei piccoli Comuni?

Siamo più che soddisfatti, se si pensa che ci battiamo per fare varare questa legge da oltre 16 anni. Abbiamo addirittura creato Piccola grande Italia, una campagna nazionale che si ripete ogni anno, per richiamare l'attenzione sulle tante difficoltà dei piccoli borghi e sulle enormi potenzialità che hanno per rilanciarsi e sconfiggere lo spopolamento e il disagio insediativo.

• Finora sono stati stanziati 100 milioni di euro. Può essere, comunque, considerato un primo passo in avanti?

È certamente un passo importante e che va nella giusta direzione, soprattutto nell'incentivare progetti che facciano perno sull'innovazione e sulla tradizione. Potrebbe sembrare contraddittorio, ma la banda larga serve per aprire i negozi online in cui mostrare e vendere i prodotti tipici locali di cui i borghi italiani sono ricchissimi. E poi c'è il turismo. L'Italia è uno scrigno di tesori da scoprire, molti di questi si trovano proprio nelle piccole località, dove le comunità hanno saputo conservare le tradizioni, la bellezza dei luoghi e gli antichi saperi che rendono il nostro paese così speciale agli occhi degli stranieri.

• Sono importanti i finanziamenti, ma lo sono altrettanto le buone idee. Che cosa si può mettere in campo?

Chi vive e lavora nei piccoli centri, proprio per le difficoltà che ha imparato a dover superare, spesso ha già sviluppato creatività e idee originali e vincenti. Tante esperienze positive sono riuscite a farsi largo nonostante i limiti dell'isolamento territoriale. E spesso si tratta di giovani che scommettono sulla possibilità di continuare a vivere nel proprio territorio. Con il giusto supporto, molti altri progetti avranno gambe per diventare produttivi, costruendo solide basi per produrre lavoro, reddito e nuove e più solide comunità.

Servizio di Tiziano Zaccaria.